



Decreto n. ¹⁰⁹/2024

Tribunale di Bari

Il Presidente del Tribunale

Visto l'art. 23 bis legge n. 56/2024 che disciplina l'applicazione extradistrettuale straordinaria di magistrati per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR;

letta la delibera del 12 giugno 2024 del Consiglio Superiore della Magistratura, emessa ai sensi del comma 1 della norma sopra citata;

letto il 5° comma dell'art. 23 bis legge n. 56/2024 nella parte in cui prevede che, entro trenta giorni dalla suddetta deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura, il presidente dell'ufficio destinatario delle applicazioni straordinarie individua i procedimenti civili rilevanti ai fini del PNRR maturi per la decisione e predispone un programma di definizione ai fini dell'assegnazione dei suddetti procedimenti ai magistrati applicati sulla base di criteri oggettivi e predeterminati, con provvedimento immediatamente esecutivo, rileva quanto segue.

La redazione del presente provvedimento, obbligatoria per legge, ha presentato e presenta numerose criticità che ne impongono un contenuto minimo e necessariamente prudente e limitato.

Ed invero, in primo luogo la individuazione dei procedimenti civili (sempre e solo quelli oggetto degli obiettivi di smaltimento previsti nel PNRR) non è risultata agevole, attesa la impossibilità di acquisire detto dato attraverso la mera interrogazione del SICID.

Si è reso pertanto necessario sensibilizzare i singoli giudici ad esaminare i rispettivi ruoli ed ad estrapolare (naturalmente al netto di quelli riservati per la decisione con concessione dei termini per il deposito di comparse e repliche ex artt. 189 e 190 c.p.c. nelle precedenti formulazioni) il numero dei procedimenti "maturi per la decisione".

La genericità della locuzione utilizzata dal legislatore ("maturi per la decisione") e la non facilità di detta ricerca non esclude che i dati trasmessi dalle cancellerie possano presentare un margine di errore, auspicabilmente contenuto nel limite del 5% del totale.

In secondo luogo, al momento della stesura del presente provvedimento, non si conosce il numero dei magistrati che saranno destinati al Tribunale di Bari.

Tenuto conto che i dati acquisiti informalmente indicano un numero di disponibilità pari a 36 unità, rispetto alle 60 previste dalla legge, e che ogni magistrato può, in ordine di priorità, indicare due sedi, è assai verosimile che al Tribunale di Bari non potranno essere applicati più di due giudici, rispetto ai quattro indicati dal CSM.

Ma soprattutto, non si è allo stato in grado di conoscere le eventuali maturate competenze e

professionalità degli applicandi magistrati in specifiche materie tra quelle ricomprese negli obiettivi di smaltimento del PNRR.

Tale mancata conoscenza suggerisce, se non proprio impone, di non destinare i magistrati destinati in applicazione a questo ufficio alla definizione di procedimenti in materie eccessivamente specialistiche (quali controversie di lavoro, cause di competenza della sezione delle imprese, cause successorie ecc.), posto che la decisione di procedimenti in dette materie comporterebbe, al netto di ogni considerazione sulla qualità delle decisioni, una inevitabile minore produttività complessiva, con il rischio di limitare in modo considerevole l'apporto dei magistrati in questione.

Svolte queste premesse, dall'estrazione dei dati dei procedimenti maturi per la decisione è risultato che i procedimenti iscritti ante 31/12/2022 sono, al momento: 712 presso la I sezione civile; 3.486 presso la II sezione; 2.216 presso la III sezione; 1.261 presso la IV sezione; 300 presso la IV sezione come sezione delle imprese; 1.277 presso la sezione lavoro.

Tenuto conto che l'arretrato, soprattutto quello più risalente, della I sezione è costituito da cause in materia successoria, di diritti reali e, in parte, di famiglia; della II sezione, in materia contrattuale; della III sezione, in materia di responsabilità extracontrattuale e, in parte, di locazioni; della IV sezione ordinaria da cause in materia bancaria e da revocatorie; della IV sezione come sezione delle imprese, da cause societarie ed in materia di marchi e brevetti; ribadita la necessità di evitare che ai magistrati applicati sia affidata la decisione di procedimenti in materie specialistiche (tra le quali rientrano, ovviamente, anche quelle del lavoro e della previdenza ed assistenza obbligatorie); considerata anche la diversa consistenza, quantitativa e qualitativa, dell'arretrato ante 2022 tra le diverse sezioni, si ritiene di escludere che ai magistrati che dovessero essere applicati al Tribunale possano essere assegnati procedimenti maturi per la decisione di competenza della I, della IV, anche come sezione delle imprese, e della sezione lavoro.

Poiché come visto, il maggior numero dei procedimenti ante 31/12/2022 maturi per la decisione risultano pendenti presso la II sezione civile (tabellarmente competente, relativamente alle cause ordinarie, principalmente alla trattazione di quelle in materia contrattuale) e poiché, presso la III sezione (cui sono devolute, per organizzazione interna, soprattutto quelle in materia extracontrattuale) risultano non coperti da giudici togati i ruoli già della dott.ssa Mirella Delia e della dott.ssa Gianna Manca (trasferitasi al altro ufficio negli scorsi giorni), previa interlocuzione con i Presidenti ed i Coordinatori delle sezioni civili e del lavoro, si è deciso che i magistrati eventualmente applicati al Tribunale di Bari ex legge n. 56/2024 saranno destinati alla definizione dei procedimenti ante 31/12/2022 maturi per decisione e già pendenti presso la II sezione civile e sui ruoli già delle dottoresse Delia e Manca.

Circa la indicazione di criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione dei procedimenti ai magistrati applicati, non appare possibile prescindere da un criterio diverso da quello dell'assegnazione, a turno, partendo dal giudice applicato con minore anzianità di ruolo e dal procedimento avente numero di RG più risalente.

La concreta applicazione di tale criterio e la vigilanza sul rispetto del medesimo dovrà essere demandata, al Presidente della II sezione civile, per i procedimenti maturi per la decisione pendenti presso detta sezione ed al Presidente della III sezione civile, per quelli pendenti sui ruoli già delle dottoresse Delia e Manca.

Relativamente al numero dei procedimenti che i magistrati applicati dovranno definire, si ritiene di dovere utilizzare, come parametro, quello costituito dai carichi esigibili, come determinati dal CSM nella delibera del 25 ottobre 2023.

Considerato: che i procedimenti civili assegnati rientrano tutti nella macroarea contenzioso civile ordinario; che i magistrati in questione, con maturata esperienza nel settore civile, saranno applicati in via esclusiva alla definizione di tali procedimenti; che risulta difficile prevedere una definizione degli stessi procedimenti con altre modalità ("altrimenti definiti"), attesa, da un lato, la vetustà degli affari e, dall'altro, la fissazione dell'udienza di discussione o di precisazione delle conclusioni, si ritiene di fissare in circa 11,5 sentenze al mese (126,5 annue, percentile compreso tra la mediana di 110 ed il massimo di 150 diviso per 11 mesi) la produttività che i magistrati in questione dovranno assicurare, al netto delle definizioni eventualmente realizzate con altre modalità.

Tutto ciò premesso, visto l'art. 23 bis 5° co. legge n. 56/2024

DISPONE

che ai magistrati eventualmente applicati in via straordinaria al Tribunale di Bari siano assegnati i procedimenti pendenti presso la II sezione civile e quelli sui ruoli già delle dottoresse Mirella Delia e Gianna Manca, già in servizio presso la III sezione civile;

che detta assegnazione venga effettuata, alternativamente, partendo dal procedimento di più anziana iscrizione a ruolo e dal giudice applicato con minore anzianità;

che ognuno di detti magistrati provveda alla definizione, con sentenza, dei procedimenti a lui assegnati in una misura complessivamente non inferiore a 11,5 provvedimenti decisorii, al netto di tutti gli altri procedimenti definiti con altre modalità;

DELEGA

i Presidenti della II e della III civile per la concreta applicazione delle presenti disposizioni e per la dovuta vigilanza sull'effettiva attuazione delle medesime

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente esecutivo

DISPONE

che, a cura della segreteria, il presente provvedimento sia immediatamente:

- trasmesso al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bari per l'ulteriore corso; comunicato:
- al Consiglio Superiore della Magistratura;
- al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bari;
- a tutti i Magistrati, professionali ed onorari, in servizio presso il Tribunale di Bari,
- al Sig. Procuratore della Repubblica di Bari;

- al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari;
- al C.I.S.I.A.;
- al Sig. Dirigente Amministrativo e, a cura di quest'ultimo, al personale amministrativo interessato.

Bari, 12 luglio 2024

Il Presidente
